

C76 - Rosati 1977, p. 42, n. 21 - busta n. 1089/1, 1401718

Margherita a Francesco Datini, Prato 16.10.1389 (Firenze 17.10.1389)

Al nome di Dio. A d 16 d'otobre 1389.

Per Matarelo ti mando le chiave: la chiave del chasone ghrande e quela del forciereto, che m'usc di mente di dartele. Mandami due chapuci de' miei di panno bruno che sono nel forzereto, ch n' bisogno, e due matase di refe chrudo che sono nel deto forzereto, e cerca in quali forcieri se d' uno ischanpolino di panno bigiolo ch' de la Lucia e ma&(n&)damelo.

E mandami un paio di petini che sono in su la schancieria de la sala da stoppo; mandami per la cioppa sanghuingnia ch' dentro il forceri, ch' a lato a letucio; se altro vor, te lo mander a dire.

Salutami Nichol e tutta la brighata. Ramentati di fare le pilore mie e, se de v' del chomino, fa' che io n'abi e se no, fa' daverne di qualche luogho.

Il fiascho ghrande ch' ne l'armario, chavane la met de l'aqua co' uno di que' fiaschi picholi che ne l'armario, ch' pieno de le dette aque che feci fare: arienpi il deto fiascho ghrande che no' monta nula che lo amicho l'ar: l'uno di lapio e l'altro di finochio e qua s' a mischolare; si che mischola per met. per la tua monna Margherita, in Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1389 Da Prato, a d 17 d'ottobre.

Risposto.